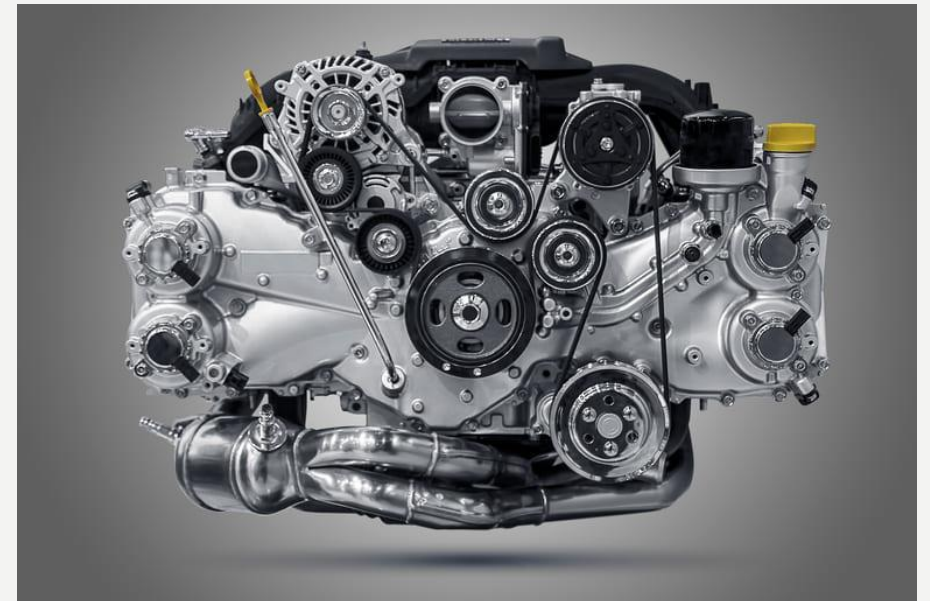


LA MOBILITÀ

**UN TEMA FONDAMENTALE PER L'ECO
AMBIENTE**

IMPATTO DEI MOTORI A SCOPPIO SULL'AMBIENTE E SULLA SALUTE

L'impatto dei motori a scoppio, basati sulla combustione di un comburente per l'alimentazione dei motori ha gravi conseguenze dirette sull'inquinamento atmosferico, ovvero la modifica della normale composizione dell'aria ad opera di fumi, gas e polveri. Gli scarichi degli autoveicoli dotati di motorie a scoppio causano l'immissione nell'ambiente di anidride carbonica, zolfo, azoto, e altri idrocarburi che in presenza delle radiazioni contribuiscono alla formazione del buco dell'Ozono nell'atmosfera e diventano altamente tossici se inalati. Ciò significa che i trasporti sono responsabili di gran parte delle emissioni di gas a effetto serra e contribuiscono in larga misura ai cambiamenti climatici e di conseguenza alla degradazione del nostro pianeta.



MOBILITÀ DEL MONDO

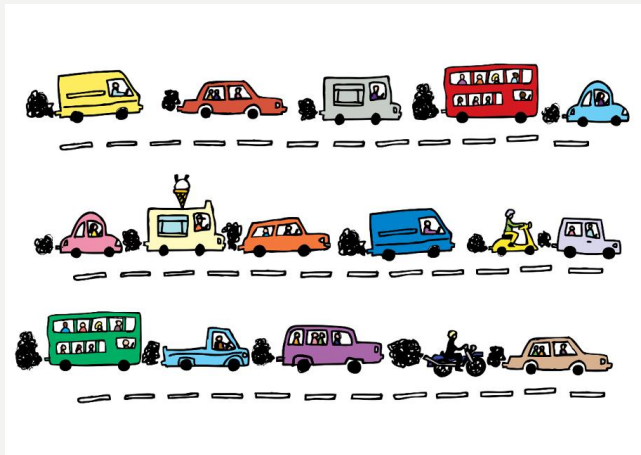
Il termine mobilità indica la condizione di ciò che è mobile e che quindi mostra attitudine, capacità e facilità a muoversi; possibilità di spostamento nello spazio.

La possibilità di spostamento all'interno dei centri urbani di tutto il pianeta e tra i centri urbani anche distanti è resa possibile dai mezzi di trasporto pubblici e privati, di cui ormai non si può più fare a meno.



I MEZZI DI TRASPORTO E IL LORO DIVERSO IMPATTO AMBIENTALE

I trasporti, appunto, svolgono un ruolo essenziale nella società e nell'economia; allo stesso tempo tuttavia sono una delle principali cause delle pressioni ambientali contribuendo attivamente e in maniera considerevole all'inquinamento atmosferico e ai cambiamenti climatici. I trasporti consumano infatti un terzo di tutta l'energia finale messa a disposizione dall'UE. La maggior parte di questa energia proviene dal petrolio, causa di oltre un quarto delle totali emissioni di gas serra. Autovetture, furgoni, camion e autobus producono poltre il 70% delle emissioni di fumi e gas dannosi per l'ambiente e per la salute delle forme viventi che lo popolano; la quota restante proviene principalmente dal trasporto marittimo e aereo.



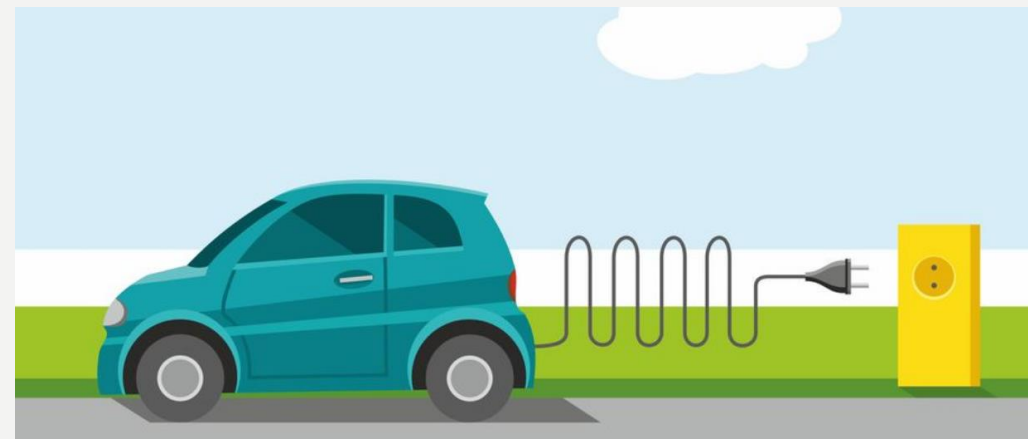
UTILIZZO DEL TRASPORTO PUBBLICO

Il settore dei trasporti ha un impatto significativo sull'ambiente, ma la mobilità sostenibile o intelligente è una soluzione al problema. Il sistema dei trasporti ideale che regola l'impatto ambientale e assicura velocità ed efficienza. Gli strumenti sono nelle nostre mani: la tecnologia e l'innovazione.

Mobilità sostenibile

5 motivi per cui è importante incoraggiarla:

1. Riduzione dell'inquinamento atmosferico;
2. Riduzione dell'inquinamento acustico;
3. Dire addio al traffico congestionato;
4. Combattere il consumo di suolo e il degrado del territorio;
5. Maggior efficienza e risparmio dei costi nei trasporti.



IMPATTO POSITIVO SULL'AMBIENTE E SULLA SALUTE DI SCELTE «ALTERNATIVE» DI SPOSTAMENTO

Lo sviluppo di una mobilità sostenibile potrebbe avere considerevoli ripercussioni assolutamente positive sull'economia, sull'ambiente, sulla salute e sulla coesione territoriale e sociale. Cercando di integrare la mobilità privata con quella collettiva si potranno apprezzare miglioramenti a livello sociale, per il singolo e per le masse, a livello economico, poiché ci si baserebbe sulla promozione di una tassazione intelligente, e a livello salutare, per l'aria che respiriamo, il suolo su cui viviamo e il cibo che mangiamo.



AUTO ELETTRICHE: RICICLO BATTERIE, AUTONOMIA ED ELETTTRIFICAZIONE

L'auto elettrica è un'automobile con un motore elettrico, che utilizza come fonte di energia primaria l'energia chimica immagazzinata in una o più batterie ricaricabili e resa disponibile al motore sotto forma di energia elettrica. Alcuni svantaggi sono una limitata autonomia, un elevato tempo impiegato per la ricarica e la scarsa durata delle batterie, anche se con l'avanzare della ricerca su nuovi tipi di batterie ricaricabili e nuove tecnologie ne hanno incrementato l'autonomia e la vita utile, riducendone contemporaneamente il tempo di ricarica.

Le autovetture elettriche hanno un'autonomia che varia di molto. Le case costruttrici dichiarano, per i modelli equipaggiati con batterie a litio, delle autonomie tipicamente dell'ordine dai 200 ai 400 km, mentre per alcuni degli ultimi modelli in commercio, si dichiara fino a 600 km.

L'autonomia di un'auto elettrica viene aumentata utilizzando un sistema di ricarica automatica nelle fasi di rallentamento, discesa e frenata, come il sistema KERS, che recupera all'incirca il 15% dell'energia impiegata in un medio percorso.

Un vantaggio estremamente importante per rendere la mobilità verde ancora più sostenibile è il riutilizzo delle batterie che alimentano le auto elettriche. Queste componenti sono in grado di continuare ad accumulare energia, perciò al posto dello smaltimento è possibile riciclarle dopo averle sottoposte a precisi trattamenti, attraverso procedure complesse che consentono di adoperare di nuovo questi dispositivi per altri scopi. Naturalmente, l'efficienza del riciclo dipende sempre dal produttore, il quale deve assicurare una predisposizione adeguata per reimmettere in attività questi elementi.

L'elettrificazione è una caratteristica alla base dei principi incentrati sulla sostenibilità ambientale e sul riciclo. Dopo 10 anni le batterie possiedono ancora tra il 50 e il 75% della loro capacità, un fattore importante per il loro reimpiego per usi statici. Nella maggior dei casi le batterie riciclate delle auto elettriche vengono utilizzate per supportare la produzione di energia da fonti rinnovabili, infatti vengono collegate insieme decine o centinaia di questi dispositivi per creare sistemi di accumulo ad alta capacità.



NEWS



Dal primo dicembre, Genova è la prima città italiana a sperimentare il trasporto pubblico gratuito per determinate linee e in determinate fasce orarie. Questa decisione mira a ridurre le emissioni di anidride carbonica e incentivare l'uso del trasporto pubblico per rendere più snello il traffico. La sperimentazione durerà fino al 31 marzo 2022. In questo periodo sarà possibile accedere senza pagare il biglietto a funicolari, ascensori e alla cremagliera di Granarolo, la quale collega la stazione di Genova Principe al quartiere di Granarolo, sulle colline genovesi.

«Genova fa un ulteriore passo avanti verso una città più smart e sostenibile» aggiunge il sindaco della città Marco Bucci.

LAVORO SVOLTO DA:

Testa Andrea, Marino Riccardo, Marino Graziano, Pucci Federico, Binanti Salvatore, Zappulla Gabriele, Lacanea Giulia, Campana Matteo.